



DETERMINA DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 76 DEL 20 MARZO 2025

OGGETTO: Dipendente in quiescenza XXX XXX – Rideterminazione trattamento di quiescenza e indennità di buonuscita per effetto del CCRL 2019-2021 - Pagamento.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio di Caltanissetta;

VISTO il D.P.R. 5 novembre 1949, n. 1182 recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana nelle materie relative all'Industria e al Commercio";

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i recante "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";

VISTA la L.R. 4 aprile 1995, n. 29 e s.m.i. contenente "Norme sulle Camere di Commercio I.A.A";

VISTA la L.R. 10/2000 recante "Norme sulla Dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";

VISTO il D.P.R. 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";

VISTO il D. Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio",

VISTA la L.R. 2 marzo 2010, n. 4 "Nuovo ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

VISTO il D.P.R.S. 5 agosto 2010 n. 17 "Regolamento di attuazione della L.R. 2 marzo 2010, n.4, recante Nuovo ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario n. 25 dell'8 aprile 2019 con la quale è stato deliberato di " 1) di autorizzare il collocamento in quiescenza a decorrere dal 1° novembre 2019 della dipendente XXX XXX, Funzionario Direttivo Categoria D6 in servizio presso la sede della Camera di Commercio di Caltanissetta, riconoscendo il diritto alla pensione di anzianità, ai sensi del combinato dell'art.1 comma 6 della legge 23.8.2004 n.243 e ss.mm.ii., dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 7.5.2015, n.9 e ss.mm.ii. e dell'art.1 comma 2 della L. R. 17.5.2016, n.8; 2) di determinare il trattamento di pensione spettante con successivo provvedimento dell'Ufficio competente";



VISTO l'art. 19, comma 2, della legge regionale 4/4/1995 n. 29 il quale dispone che “...il trattamento di quiescenza e di previdenza del personale camerale continua ad essere disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia per il personale della Regione, con particolare riguardo a quelle di cui all'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21”;

VISTO l'art. 10, comma 1, della legge regionale 9/5/1986 n. 21 in cui si prevede che “Il trattamento di quiescenza e tutte le prestazioni previdenziali spettanti al personale regionale sono disciplinati, a decorrere dalla entrata in vigore della presente legge, dalle norme relative agli impiegati civili dello Stato, restando ferma la competenza diretta della Regione per l'amministrazione dei relativi trattamenti;

VISTO l'art. 3, comma 2, del D.L. 28/03/1997 n. 79, convertito, con modificazioni, in legge 28/05/1997 n. 140, così come modificato dall'art. 1, comma 22, del D.L. 13/08/2011 n. 138, il quale prevede che la corresponsione dell'indennità di buonuscita, nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, per collocamento a riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione, avvenga decorsi dodici mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro ed entro i successivi tre mesi;

VISTO l'art. 12, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30/07/2010, il quale dispone “che il riconoscimento dell'indennità di buonuscita... è effettuato:

a) in un unico importo annuale se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente pari o inferiore a 50.000 euro;

b) in due importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente superiore a 50.000 euro ma inferiore a 100.000 euro.

In tal caso il primo importo annuale è pari a 50.000 euro e il secondo importo annuale è pari all'ammontare residuo;

c) in tre importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente uguale o superiore a 100.000 euro, in tal caso il primo importo annuale è pari a 50.000 euro, il secondo importo annuale è pari a 50.000 euro e il terzo importo annuale è pari all'ammontare residuo”;

VISTA la Determina Dirigenziale n.129 del 14 novembre 2019 con la quale è stato determinato di “LIQUIDARE, in via provvisoria e salvo conguaglio, alla XXX XXX il trattamento pensionistico nella misura risultante dagli allegati prospetti “A”, “A1” e “A2” facenti parte integrante del presente provvedimento; LIQUIDARE, in via provvisoria e salvo conguaglio, alla XXX XXX l'indennità di buonuscita nella misura risultante dagli allegati prospetti “B” e “B1” facenti parte



integrante del presente provvedimento, che sarà corrisposta secondo la seguente tempistica di pagamento, da rivedere in caso di adeguamento dei requisiti per l'accesso alla pensione agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 31/05/2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/07/2010 n. 122:

- a) prima quota annuale lorda pari a € 50.000,00 a far data dal 30/06/2024 ed entro il 30/09/2024;*
- b) seconda quota annuale lorda pari a € 50.000,00 a far data dal 30/06/2025 ed entro il 30/09/2025;*
- c) terza quota annuale lorda pari a € 25.177.16 a far data dal 30/06/2026 ed entro il 30/09/2026;6;”*

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro 2019-2021 – Comparto non dirigenziale – del 9 dicembre 2024;

RITENUTO che, in conseguenza della retroattività di detto CCRL siglato solo in data 9 dicembre 2024, occorre procedere alla rideterminazione dell'assegno di pensione alla effettiva retribuzione spettante al dipendente all'atto del collocamento in quiescenza, con rideterminazione della perequazione fino ad oggi riconosciuta, nonché al conseguente ricalcolo dell'indennità di buonuscita;

VISTA la Determina del Segretario Generale n.131 del 24 ottobre 2022, con la quale sono state rivalutate le pensioni del personale camerale in quiescenza dal 2014 fino alla data del 31 dicembre 2021;

VISTA la Determina del Segretario Generale n.92 del 29 giugno 2023, con la quale sono state rivalutate le pensioni del personale camerale in quiescenza per gli anni 2022 e 2023;

VISTA la Determina del Segretario Generale n. 73 del 19 giugno 2024 di corresponsione alla XXX XXX della prima quota annuale lorda dell'indennità di buonuscita, pari a € 50.000,00, a far data dal 30/06/2024 ed entro il 30/09/2024;

VISTI i calcoli elaborati dall'Ufficio del Personale, come da prospetti allegati al presente provvedimento contraddistinti dalle lettere A, A1, A2, B, B1, C, C1, C2;

ATTESTAZIONE DELL'UFFICIO DEL PERSONALE

Si attesta la legittimità procedurale e documentale dell'iter amministrativo riportato in premessa.

P.O. Ufficio Personale
Funzionario Direttivo
F.to Giovanni Savarino



ATTESTAZIONE DELL'UFFICIO RAGIONERIA

Si attesta la legittimità e la regolarità procedurale e contabile delle superiori premesse, si attesta altresì il pieno rispetto della normativa vigente in tema di "Spending review", nonché l'avvenuta registrazione contabile ai sensi della normativa vigente.

P.O. UFFICIO RAGIONERIA

Istruttore Direttivo

F.to Dott.ssa Rosa Sicilia

VISTE le superiori attestazioni;

VISTO il Bilancio Preventivo 2025;

DETERMINA

Per quanto nelle premesse,

RIDETERMINARE l'assegno di pensione della XXX XXX alla effettiva retribuzione spettante al dipendente all'atto del collocamento in quiescenza per effetto del CCRL 2019-2021 – Comparto non dirigenziale – del 9 dicembre 2024, come dagli allegati prospetti A, A1, A2;

RIDETERMINARE l'indennità di buonuscita, come dagli allegati prospetti B, B1, la cui seconda quota annuale lorda pari a € 50.000,00 sarà pagata a far data dal 30/06/2025 ed entro il 30/09/2025 e la terza quota annuale lorda pari a € 23.831,63 sarà pagata a far data dal 30/06/2026 ed entro il 30/09/2026;

RIDETERMINARE la perequazione dell'assegno di pensione fino ad oggi riconosciuta, come dagli allegati prospetti C, C1, C2;

TRASMETTERE la presente determinazione all'Ufficio del Personale, per la notifica e l'acquisizione al fascicolo del pensionato, e all'Ufficio Ragioneria per quanto di competenza;

IMPUTARE gli oneri derivanti dal presente provvedimento:

- sul conto 230000 del Bilancio preventivo 2025, per le somme erogate quale di indennità di buonuscita;
- sul conto 261004 del Bilancio preventivo 2025, per le somme erogate quale aumento assegno di pensione;

DISPORRE che la pubblicazione del presente provvedimento avvenga oscurando i dati sensibili, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento UE 2016/79 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

DARE immediata esecuzione al presente provvedimento.

Il Segretario Generale f.f.
F.to Dott. Diego Carpitella



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo della Camera

dal al

e che contro la medesima non sono state presentate opposizioni.

Caltanissetta, li

L'impiegato Responsabile

.....